

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE

XXIII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,

*Cristo, la gloria
di tutto il creato.
Amen.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore,
benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza.
In mezzo alle genti
narrate la sua gloria,
a tutti i popoli
dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli
sono un nulla,
il Signore invece
ha fatto i cieli.
Maestà e onore
sono davanti a lui,

forza e splendore
nel suo santuario.
Date al Signore,
o famiglie dei popoli,
date al Signore
gloria e potenza,
date al Signore
la gloria del suo nome.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Annulando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze (Col 2,14-15).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Libera i nostri cuori, Signore!**

- Attira, o Padre, tutti coloro che sono legati da una colpa, dal male fatto volontariamente o per errore, da spirali di odio e violenza.
- Libera, o Figlio, chi è cresciuto in una religiosità che opprime e colpevolizza.
- Accogli, o Spirito Paraclito, tutti gli sforzi di bene che si operano nel cuore degli uomini e delle donne anche oggi e portali a compimento.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 118 (119),137.124

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

COLLETTA

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA COL 2,6-15

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ⁶come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, ⁷radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. ⁸Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

⁹È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo

di ogni Principato e di ogni Potenza. ¹¹In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe ¹⁴e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. ¹⁵Aven-do privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. **Buono è il Signore verso tutti.**

oppure: Il Signore è grande nell'amore.

¹O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

²Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹²In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

¹⁷Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.
– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 41 (42),2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anèla a te, o Dio:
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Stile

Il vangelo ci mette di fronte a due quadri della vita del Signore Gesù: uno notturno e uno diurno. Davanti alla necessità di scegliere un gruppo di dodici discepoli cui verrà dato lo specialissimo nome di «apostoli» (Lc 6,13), il Signore Gesù non indice un concorso né tantomeno una selezione, e neppure dei colloqui come si fa nelle nostre aziende persino religiose, ma «passò tutta la notte pregando Dio» (6,12). In questa durata della preghiera è adombrato il mistero di un combattimento nella preghiera, da cui possono nascere le scelte più importanti. Queste scelte, per quanto solenni e vere, non sono esenti da ombre e persino da vistosi fallimenti, tanto che la memoria dei nomi degli intimi collaboratori di Gesù termina in modo assai triste: «... che divenne il traditore» (6,16). Vi è per gli apostoli – come per ciascuno di noi – un dono di chiamata che non esclude il grande impegno di diventare, attraverso la fatica quotidiana delle scelte personali, persone libere: non telecomandate, ma chiamate a crescere e a rivelare il proprio cuore.

Il gruppo degli apostoli non è un club di privilegiati ma, nell'intenzione di Gesù, vorrebbe essere un pugno di lievito nascosto nella pasta dell'umanità per farla lievitare secondo la logica del vangelo. Proprio di questo vangelo, solo un po' più in là, verranno esposte le linee portanti e rivoluzionarie nelle infuocate

parole delle beatitudini. L'elezione degli apostoli fatta da Gesù nel segreto della preghiera e al cospetto del Padre suo, è una scelta dettata da criteri che possiamo immaginare, ma che non sono del tutto rivelati. Proprio come avviene in ogni scelta intima d'amore. In ogni modo la scelta del Signore ha un effetto immediato e rivelativo di quelli che sono la missione e lo stile della Chiesa: «Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante», e Luca aggiunge che «c'era gran folla» (6,17). Possiamo immaginare gli apostoli seduti per terra in mezzo alla gente, e non certo elevati su troni e predelle. Il loro posto è non solo con il Signore Gesù ma, come il loro Maestro, è anche quello di sedere all'altezza della bassezza delle condizioni umane, le più difficili e disperate: «Erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti» (6,18).

Allora l'esortazione con cui esordisce l'apostolo Paolo nella prima lettura diventa un memoriale di quello che è lo stile discepolare a cui siamo chiamati: «Come avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie» (Col 2,6-7). Paolo è ben conscio del pericolo di cedere alla tentazione di costruire sul fondamento di se stessi, e per questo li mette severamente in guardia: «Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggi-ri» (2,8). Dal Signore Gesù siamo chiamati a imparare a generare

le nostre giornate dal seno della notte di una preghiera profonda. Una preghiera capace di orientare verso la luce le nostre scelte e di rendere i nostri atteggiamenti sempre più conformi allo stile del vangelo di cui ciascun discepolo è chiamato a diventare testimone e non «traditore» (Lc 6,16).

Signore Gesù, siamo felici che l'elenco dei tuoi apostoli sia in discesa e non in salita. Possiamo così non solo sperare, ma quasi pretendere che ci sia posto anche per il nostro piccolo e contraddittorio nome. Signore Gesù, facci ricominciare ogni mattina a frequentare la scuola del tuo vangelo, per divenire veramente discepoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Antonio e Maddalena Sanga, Paolo e Maria Tanaca, sposi e martiri a Nagasaki (1622).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria delle sante martiri Menodora, Metrodora e Ninfodora di Bitinia (sotto Galerio Massimiano, 303-311).

Copti ed etiopici

Barsauma il Nudo, recluso (1317).